

Ambiente. Riconosciuto dal **Lions Club** l'impegno sulla biodiversità

Muse premiato per le api sociali

GIULIANO BELTRAMI

Cambiamento climatico, uso di pesticidi, perdita di habitat e arrivo di nuove malattie favorite dalla globalizzazione. Ce n'è abbastanza per decretare che a causa di questi elementi che si mescolano, le api rischiano l'estinzione. E con loro, senza volerlo, iscriveremo alla squadra dei catastrofisti, nemmeno l'uomo sta meglio.

Se ne parlerà questo pomeriggio, a partire dalle 18, al Museo, che da sempre è impegnato sui temi della sostenibilità, della difesa e del rispetto dell'ambiente. Proprio il Museo delle scienze di Trento ha progettato e curato la mostra "Città a misura di ape", con lo scopo di far conoscere l'affascinante mondo delle api sociali e selvatiche che popolano gli ecosistemi urbani e la loro importante funzione di impollinatori.

Queste iniziative del Museo di promozione della sostenibilità e della difesa dell'ambiente hanno colpito il **Lions club** "Trento del Concilio", che avendo aderito al tema di studio nazionale per l'annata lionistica 2023-2024 dal titolo "Le api e la biodiversità", ha deciso di attribuire al Museo un premio in denaro di 1.500 euro, da impiegare in progetti di mediazione scientifica e sensibilizzazione pubblica a sostegno della biodiversità e della conservazione degli impollinatori.

Durante la premiazione la mediatrice scientifica e curatrice della mostra Maria Vittoria Zucchelli illustrerà brevemente le tappe che hanno portato alla realizzazione della mostra e il programma di ricerca e divulgazione scientifica che il museo attuerà in futuro sugli impollinatori.

Maria vittoria Zucchelli è laureata in scienze biologiche con indirizzo biologico-ecologico all'Università di Parma. Dopo la laurea ha sviluppato progetti di ricerca scientifica sul monitoraggio della fauna itica all'interno dei Parchi e Aree protette in provincia di Parma, prima di occuparsi di progettazione educativa nell'ambito dell'ecologia e della biodiversità in collaborazione con associazioni ambientaliste, parchi regionali e università. Nel 1998 ha iniziato a lavorare al Museo tridentino di scienze naturali (l'attuale Museo) ideando attività educative e progetti rivolti al mondo scolastico incentrati principalmente su idrobiologia e zoologia degli invertebrati. Attualmente, in qualità di mediatrice scientifica, si dedica alla comunicazione partecipando alla progettazione di mostre, attività educative per studenti di ogni ordine e grado e alta formazione per i docenti.

Da alcuni anni si occupa di Citizen Science collaborando con vari enti scientifici, tra cui l'università di Parma, la Sapienza di Roma e il Museo di storia naturale della Maremma, sviluppando progetti su impollinatori e zanzare.

Il tema degli impollinatori in ambito urbano è l'impegno dell'ultimo anno: una serie di conferenze sulla diffusione dell'apicoltura urbana, sviluppando assieme al Comune di Trento, alla Libera università di Bolzano ed alla Federazione trentina del biologico e del biodinamico il progetto pilota Bee Trento, sul monitoraggio della qualità ambientale della città di Trento, utilizzando Apis mellifica. L'ultima fatica: la mostra "Città a misura di ape".



Apicoltori in attività

Oggi la consegna e l'annuncio dei programmi futuri del museo sugli impollinatori

